



Third Quarter 2022 M&A Outlook

CBAM : un incentivo per il clima oppure uno strumento per il *reshoring* delle industrie in Europa?

CBAM : a climate incentive or a tool at the service of industries reshoring to Europe?

CBAM: un incentivo per il clima oppure uno strumento per il *reshoring* delle industrie in Europa?

CBAM è l'acronimo di *Carbon Border Adjustment Mechanism*. Una nuova norma, finora per lo più sconosciuta, inclusa nel piano dell'UE denominato "Fit 55" per raggiungere la *carbon neutrality* entro il 2050.

L'obiettivo dichiarato del CBAM è evitare che le aziende spostino le emissioni al di fuori dell'Europa, creando un forte rischio della cosiddetta "carbon leakage" (ossia, la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio), in paesi extra UE con politiche ambientali e climatiche meno stringenti che di conseguenza annullano gli sforzi climatici globali dell'UE.

Il meccanismo di applicazione del CBAM garantirà che il prezzo delle importazioni rifletta l'effettivo contenuto di carbonio in conformità con le regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), garantendo così parità di trattamento tra i prodotti fabbricati nell'UE e le importazioni da paesi extra UE.

Il primo gennaio 2023 prende avvio un periodo transitorio di tre anni relativo ai cinque segmenti merceologici considerati a maggior rischio di *carbon leakage*: Cemento, Ferro e Acciaio, Alluminio, Fertilizzanti ed Elettricità. Dal 2026 al 2030, il CBAM verrà progressivamente esteso a tutti i beni e servizi e sostituirà nel tempo l'ETS (*emission trading system*) anche per i beni prodotti all'interno dei confini dell'UE. Il CBAM copre le emissioni dirette legate al processo produttivo dei beni sui quali il produttore ha un controllo

CBAM: a climate incentive or a tool at the service of industries reshoring to Europe?

CBAM stands for Carbon Border Adjustment Mechanism. A new rule, so far mostly unknown, included in the EU plan named "Fit 55" targeting to achieve carbon neutrality by 2050.

The CBAM declared aim is to avoid that companies shift emissions outside Europe, creating a strong risk of the so-called "carbon leakage", in non-EU countries with less tighten environmental and climate policies which will obviously lead to cancel EU global climate efforts.

The CBAM mechanism will ensure that imports prices reflect the effective carbon content in compliance with World Trade Organization (WTO) rules, granting moreover equal treatment for products made in the EU and imports from elsewhere.

A three years transitional period is going to take off on January 1st, 2023 on five goods segments which are considered at the most risk of carbon leakage: Cement, Iron & Steel, Aluminium, Fertiliser and Electricity. From year 2026 to year 2030, CBAM will progressively be extended to all goods and services and it will replace over the time the EU ETS (emission trading system) including goods manufactured within EU borders. The CBAM covers direct emissions related to goods production process over which, the producer has direct control, but also, on the indirect emissions related to GHG (Greenhouse Gas). However, indirect emissions taken into

diretto, ma include anche le emissioni indirette legate ai GHG (Greenhouse Gas o Gas ad effetto serra).

Tuttavia, le emissioni indirette prese in considerazione verranno ampliate in futuro con l'obiettivo di includere, lungo l'intera filiera, l'impatto delle emissioni generate a monte ed a valle dei processi produttivi.

È quindi facile capire che nel tempo, applicando la norma CBAM sull'intera filiera diretta ed indiretta, il calcolo economico puntuale del costo, più che una sfida potrebbe rivelarsi un incubo.

Quindi, tradotto in denaro, per le aziende CBAM significa un costo aggiuntivo e la decisione su come reagire a questa nuova norma va presa ora. La decisione che le aziende devono prendere non è, se abbracciare o meno questa nuova norma ma, se vorranno mantenere una quota di mercato in Europa, dovranno adattare i processi aziendali a questa nuova normativa.

Nondimeno le aziende devono anche prendere in considerazione il quadro geopolitico internazionale. La crisi del COVID ha innescato problemi lungo la catena di approvvigionamento, ponendo quesiti sulla globalizzazione. La guerra in Ucraina, inoltre, rafforza una tendenza al *reshoring* delle attività industriali in Europa, soprattutto per quelle ad alto valore aggiunto. Questi aspetti geopolitici si rifletteranno ad un certo punto nel CBAM. L'unica domanda che le aziende devono porsi è: a che livello sarà la soglia in cui, se non ho uno stabilimento in Europa, non sarò più competitivo? Una domanda difficile alla quale bisogna rispondere molto velocemente.

Una nuova ondata di operazioni M&A sarà verosimilmente la conseguenza di quella risposta!

account will be expanded in the future so as to include emissions impact on the upstream and downstream products transformation along the whole supply chain.

It's therefore easily comprehensible that, over the time, applying CBAM rule on direct and indirect entire supply chain means that a crystal-clear cost calculation will probably turn into a nightmare than a challenge.

Actually, translated in money, for companies CBAM means an additional cost and the decision on how to react to this new rule needs to be taken now.

The decision to be taken by companies is not, if they have to embrace or not that new rule but, if companies want to keep Europe as a market, it's just about how being able to adapt their business process to that new rule.

Finally, companies must take into consideration the geopolitical international framework. COVID crisis triggered problem along the supply chain raising aspect that matter globalization. Besides this, war in Ukraine, strengthens a reshoring trend in Europe, especially for that industrial activities which represent a high added value. At a certain point, these geopolitical aspects will be reflected in the CBAM. The only question for companies is: If I do not own a plant in Europe, at what level will be the threshold at which, I will no longer be competitive? A tough question that needs to be answered very quickly.

A new wave of M&A deals will likely be the consequence of that answer!

DALLINGER & Partners

The M&A Boutique